

## Un verdeblù in vetta tra i bomber

■ Dopo tre giornate Elvis Abbruscato comanda la classifica dei marcatori del girone A di LegaPro con tre reti, a pari merito con Serafini, della Pro Patria, in gol però due volte su rigore. A quota 2 reti: Marconi (Alessandria); Cristiani (Como); Viridis (Monza); Cesarini (1 rigore) e Sereni (Pavia); Barbuti (Pordenone); Iovine (Renate);

Carcurò (Venezia). Un gol per Rantier e Valentini (Alessandria); Campo (1 rigore) e Lendric (Südtirol); Nolè, Pietribiasi, Proietti e Semenzato (Bassano); Curti (Como); Brighenti (Cremonese); Broli, Leonarduzzi e Juan Antonio (FeralpiSalò); Perico (Giana Erminio); Ekuban e Gabriel (Lumezzane), Tomicic (Manto-

va); Anastasi, Foglio, Vita e Zullo (Monza); Corazza e Gonzalez (Novara); Cristini, Ferretti e Soncin (Pavia); Buratto, Paladin (Pordenone); Candiolo (Pro Patria); Bruno, Dalla Bona, Galuppini e Piccinni (Real Vicenza); Gavazzi (Renate); Maiorino (Torres); Greco e Magnaghi (Venezia). Un autogol del salodiano Tantardini.

# LegaPro La rinascita di Elvis e Iñaki

Abbruscato e Juan Antonio hanno scelto la FeralpiSalò per ripartire. Contro il Pordenone il primo ha segnato una tripletta, il secondo il gol del 4-4

**LA VISITA DELL'EX Marsura: «Che bella questa FeralpiSalò con un grande attacco»**



**SALÒ** Nostalgia? Un po' sì... «Quando sono entrato nello spogliatoio per salutare i miei vecchi compagni di squadra e complimentarmi con loro per la vittoria, devo ammettere che mi sono emozionato». Parola di Davide Marsura, attaccante lo scorso anno alla FeralpiSalò, ora al Modena in serie B, squadra a cui è approdato «via Genoa», la società cui è stato ceduto in estate dall'Udinese, che ne deteneva il cartellino quando era alla FeralpiSalò. La «Furia», l'altra sera, è tornato al Turina da spettatore. Un mordi e fuggi per respirare ancora una volta l'aria del Garda. «Ho visto una bellissima FeralpiSalò - commenta Marsura -. Juan Antonio, Abbruscato, Zerbo e Gulin compongono un pacchetto d'attacco molto competitivo». L'attaccante trevigiano, che ha già debuttato in cadetteria con la maglia del Modena nel match perso 2-0 a Lanciano, fissa gli obiettivi stagionali. «Con i canarini quello principale è la salvezza. Per quanto riguarda me, invece, spero di ripetere le buone prestazioni fatte lo scorso anno qui a Salò». **ard**

**SALÒ** Iñaki ed Elvis tornano alle luci della ribalta grazie al mister, al gruppo e ai... monstros. Il clamoroso successo della FeralpiSalò al Turina contro il Pordenone è stato propiziato dalle giocate, ma soprattutto dai gol, di Juan Antonio ed Elvis Abbruscato. Due giocatori molto diversi tra loro, ma che hanno un obiettivo comune: rinascere. Per farlo hanno scelto di ripartire dalla LegaPro, sistemandosi sul Garda ed indossando i colori del club verdeblù. L'argentino Iñaki, come lo chiamano gli amici, dopo essere esploso con la maglia delle rondinelle (serie B 2011/12), ha vissuto due stagioni difficili tra Sampdoria, Varese e ancora Brescia. In estate si è allenato a parte con i doriani, poi in chiusura di mercato ha scelto di accettare l'offerta della FeralpiSalò, dove ha ritrovato l'allenatore che lo aveva lanciato con il Brescia, Giuseppe Scienza. Mercoledì Juan ha segnato la sua prima rete stagionale, quella del momentaneo 4-4, con un tiro a giro che si è infilato all'incrocio.

«Cominciare così mi dà una carica pazzesca per affrontare questo campionato - commenta l'argentino -, avevo bisogno di vivere queste emozioni. Lo avevo già detto in sede di presentazione, sono qui per rinascere. Si respira un ambiente fantastico, che mi mancava nelle scorse stagioni. Qui mi fanno sentire molto importante, così come fanno anche con tutti gli altri componenti della rosa». La differenza è fatta dagli uomini di esperienza: «Pinardi e Leonarduzzi sono due giocatori pazzeschi. Noi in Argentina li definiremmo monstros, ovvero dei mostri, perché sono allo stesso tempo leader e fuoriclasse. Sono loro che trascinano la squadra». Il successo con il Pordenone porta anche la firma di Elvis Abbruscato, centravanti classe '81, che ha realizzato una fantastica tripletta. L'emiliano ha alle spalle una carriera di tutto rispetto (Verona, Torino, Lecce, Chievo e Vicenza), ma è comunque arrivato sul Garda per rilanciarsi. Questo perché dopo la buona stagione con il Pescara in serie A (2012/13, 25 presen-



### Bomber in ripresa

■ Sopra Elvis Abbruscato vanamente inseguito da un avversario. Sotto Iñaki Juan Antonio nel cuore della difesa pordenonese



ze e 2 gol), è passato alla Cremonese, dove ha avuto poca fortuna: in uno scontro di gioco si è infatti lesionato il crociato anteriore del ginocchio destro. Superata una lunga riabilitazione, anche lui ha scelto la FeralpiSalò e Scienza per ripartire. E dopo due gare senza reti, si è sbloccato realizzando addirittura tre reti.

«Sono molto felice - dichiara l'attaccante, che è anche un Atleta di Cristo ed a fine partita ha dedicato i suoi gol a Dio -, finalmente sono riuscito a finalizzare tutto ciò che i miei compagni hanno prodotto

durante la gara. Devo rendere merito alla mia squadra, perché mi ha dato la possibilità per potermi esprimere al meglio. Ed il bomber è tornato...». Le rinascite di Iñaki ed Elvis passano dal gruppo quindi, ma anche del mister, come precisa Juan Antonio: «Quando eravamo sotto 4-2 vedevamo Scienza molto carico, non abbiamo mollato ed abbiamo vinto 5-4. Quindi il merito è anche suo: se il capitano della barca ci crede, la ciurma lo segue». **Enrico Passerini**

**Delusione Alimi: «Ho sprecato due occasioni per far volare il Lume»**



La disperazione del giovane Isnik Alimi

**LUMEZZANE** Poteva essere il «bello» di sera, lo è stato solo a metà. Isnik Alimi, il giovane attaccante macedone del Lumezzane, ha avuto per due volte sui piedi la palla della vittoria con il Mantova, ma il gol purtroppo non è arrivato. Anche se gli va dato atto di essersi fatto trovare pronto nelle due occasioni in cui poteva cambiare il corso della partita. «Mi spiace molto non essere riuscito a finalizzare - commenta Alimi -, perché sarebbero stati tre punti molto importanti. Nel primo caso mi sono allargato un po' troppo, ho cercato il pallonetto, ma non ho colpito la palla come avrei voluto ed è terminata di poco alta. Sulla punizione di Genevier ho intuito che il portiere potesse perdere la palla, perché il terreno era molto scivoloso, così sono riuscito ad anticiparlo sulla respinta, mal'ha toccata quel tanto che bastava per mandarla sopra la traversa». Dopo aver convinto in Coppa Italia e nelle amichevoli, Alimi ha avuto qualche problema in questo inizio di campionato: «Sì, a Busto Arsizio mi sono infortunato alla caviglia e nelle ultime settimane non ho potuto dare il massimo. Ora, però, le cose si sono sistemate e mi auguro che possano migliorare». Subentrato ad Ekuban in avvio di ripresa, l'ex Primavera del Chievo ha trovato subito un feeling particolare con De Paula: «Con la sua esperienza mi ha messo in condizione di andare in gol, spero di poter fare meglio in futuro». A cominciare da domenica a Sassari con la Torres: «È una partita alla nostra portata, andiamo in Sardegna per vincere. La qualità del gioco sta migliorando e sono convinto che cammin facendo ci toglieremo delle belle soddisfazioni». **Sergio Cassamali**